





LA SECONDA RIVOLUZIONE AGRICOLA

nuove terre e nuove ricchezze

portò

ai

signori

che liberarono

i servi della gleba

che ricevevano da loro

pezzi di terra da coltivare

il cui

raccolto

veniva in parte

venduta al mercato

consumata

ceduta al signore

rotazione biennale

che sostituì la

rotazione triennale

cioè

il campo si divideva in tre parti una veniva lasciata a riposo, un'altra per il grano e una per i legumi

quindi

aumentò il raccolto annuale

dall'uso della forza animale

che sostituì

quella umana

bonifiche delle paludi

nuovi attrezzi

che erano

il mulino a vento fu portato dagli arabi in Europa

questo serviva a

pressare stoffe e sollevare pesi

un aratro di ferro che aveva una grande lama per arrivare in profondità e per rovesciare la terra

che era

aratro a versoio

era trainato

cavalli

che avevano

ferrature agli zoccoli

con

collare a spalla

che

non soffocava l'animale come quello al collo

un grande rastrello che sminuzzava la terra

che era

erpice

era trainato

fu caratterizzata da